

**Determinazione n. 33/2010**

## LA CORTE DEI CONTI

## IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 maggio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 aprile 1961, con il quale la Lega italiana per la lotta contro i tumori è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2001 al 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e le deliberazioni del Consiglio direttivo centrale e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi dal 2001 al 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2001 al 2008 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Lega italiana per la lotta contro i tumori, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

*f.to* Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

*f.to* Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE* SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI*, PER GLI ESERCIZI DAL 2001 AL 2008

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Quadro normativo – 2. Organi. – 3. Personale. – 4. Attività istituzionali. – 5. Risorse finanziarie. – 6. Ordinamento contabile. - *6.1* Il bilancio della Lega nazionale. – 7. Sezioni provinciali. - *7.1* Il bilancio delle Sezioni provinciali. – 8. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

La presente relazione, resa al Parlamento ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, concerne il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Lega italiana per la lotta contro i tumori per gli esercizi dal 2001 al 2008.

Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 1998 al 2000, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 10 del 29 marzo 2002.<sup>1</sup>

---

<sup>1</sup> Cfr. Atti Parlamentari XIV Legislatura, doc. XV, n. 62.

## 1. Quadro normativo

La Lega italiana per la lotta contro i tumori (di seguito chiamata LILT) è un ente pubblico non economico sottoposto alla vigilanza del Ministero della salute.

Attraverso propri organismi periferici, istituiti su base volontaria, la LILT è presente su tutto il territorio nazionale. Essa, infatti, è articolata in una struttura centrale con sede a Roma e in 103 Sezioni provinciali<sup>2</sup> e si avvale anche dell'apporto tecnico di circa 390 ambulatori medici<sup>3</sup>. Le Sezioni provinciali rivestono forma giuridica associativa, dispongono di un patrimonio proprio e godono di autonomia amministrativa e gestionale entro i limiti delle proprie disponibilità finanziarie.

La Lega conta su circa 250.000 soci e 5.000 volontari (i dati sono indicativi in quanto sono soggetti a variazione), il cui contributo in termini di apporto personale e finanziario è indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali e per la realizzazione delle attività programmate.

Per la realizzazione delle proprie finalità istituzionali la LILT collabora anche con lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e altri enti ed organismi che operano in campo oncologico.

La legge 20 marzo 1975, n. 70 (Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro del personale dipendente) iscrive la LILT tra gli enti inseriti nella categoria "enti di assistenza generica" e il DPCM 12 settembre 1975, art. 3 classifica la stessa come ente a "normale rilevanza". Successivamente il d.lgvo 29 ottobre 1999, n. 419 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali a norma degli artt. 11 e 14 della L. 15 marzo 1997, n.59) ne conferma la natura di ente pubblico. In attuazione dell'art. 13 di quest'ultima legge, che prevede, per gli enti aventi natura pubblica, la revisione degli statuti, nel 2001 e nel 2006 la Lega ha modificato il proprio statuto<sup>4</sup> e il rispettivo regolamento di attuazione<sup>5</sup>.

Le modifiche apportate hanno riguardato:

<sup>2</sup> Le Sezioni provinciali hanno natura privata e possono configurarsi diversamente l'una dall'altra (associazione riconosciuta, associazione non riconosciuta, *onlus*, associazione di promozione sociale). Sono organi delle Sezioni provinciali il consiglio direttivo composto da un numero di membri non inferiore a nove e non superiore a undici, secondo quanto disposto dallo statuto di ciascuna Sezione Provinciale; il collegio provinciale dei revisori è composto da tre membri, eletti dai soci unitamente ai componenti del C.D.P. Con l'istituzione delle nuove province e successivamente al periodo preso in esame sono state istituite altre tre Sezioni provinciali.

<sup>3</sup> Alcuni dei locali utilizzati per gli ambulatori sono privati, altri sono di proprietà, per altri la LILT si avvale di camper di proprietà.

<sup>4</sup> Decreto del Ministero della salute 16 gennaio 2006.

<sup>5</sup> Approvato il 28 settembre 2006 dal Ministero della salute sentito il Ministero dell'economia e delle finanze.

- l'assetto del personale con particolare riguardo alla dirigenza (introducendo la possibilità di istituire un ufficio dirigenziale previa rideterminazione della pianta organica);
- la ripartizione delle competenze operative tra Lega e Sezioni in ordine alla gestione dei beni immobili di proprietà.

Nell'ambito del nuovo quadro normativo, in sostanziale continuità con il precedente, la Lega, ritenendo che la classificazione come Ente "a normale rilevanza" non tenesse adeguatamente conto del rilievo assunto nel settore in cui opera, ha chiesto ai Ministeri competenti di rivedere tale classificazione e di essere inserita tra gli Enti ad "*alta rilevanza*"<sup>6</sup>.

---

<sup>6</sup> A seguito del parere espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e dal Ministero della salute la Lega verrà riclassificata e inserita tra gli enti a "notevole rilievo". E' in corso l'emanazione del provvedimento.

## 2. Organi

Sono organi della LILT:

- il Presidente, eletto dall'assemblea<sup>7</sup> (costituita dai presidenti dei Comitati regionali, dai presidenti delle Sezioni provinciali e dai commissari straordinari provinciali)<sup>8</sup>, resta in carica cinque anni;
- il Consiglio direttivo nazionale, composto da 15 membri<sup>9</sup>, resta in carica cinque anni;
- il Comitato scientifico<sup>10</sup>, composto da cinque membri, resta in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo nazionale che lo ha nominato;
- il Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi ed un supplente, resta in carica cinque anni<sup>11</sup>;
- il Collegio dei probiviri è composto da tre soci della LILT, resta in carica cinque anni<sup>12</sup>;
- i Comitati regionali, sono composti da tre membri<sup>13</sup>, restano in carica cinque anni. I Comitati hanno il compito di coordinare le attività di programmazione e pianificazione delle Sezioni provinciali in ambito regionale.

Di seguito vengono riportati i compensi attribuiti ai titolari degli organi:

- a) Presidente: indennità di carica annuale € 49.952, gettone di presenza € 18,41<sup>14</sup> e rimborso spese<sup>15</sup>;
- b) Componenti del Consiglio direttivo nazionale: gettone di presenza € 18,41 e rimborso spese (€ 54.324 nel 2008);
- c) Collegio probiviri: rimborso spese;

<sup>7</sup> La convocazione di tale Assemblea è prevista per l'elezione del Presidente e di nove membri del Consiglio direttivo nazionale.

<sup>8</sup> I commissari straordinari provinciali sono nominati dal Consiglio direttivo nazionale nel caso siano dichiarati decaduti gli organi provinciali.

<sup>9</sup> Di essi uno è designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Ministero della salute, uno dalla Conferenza permanente per i rapporti con lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, due dai soci facenti parte del Consiglio direttivo nazionale, i restanti nove e il Presidente sono eletti tra i soci dall'assemblea dei Presidenti regionali, sezionali e Commissari, secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento.

<sup>10</sup> I membri del Comitato scientifico sono nominati dal Consiglio direttivo nazionale. Tale Comitato ha il compito di seguire il finanziamento e la realizzazione dei progetti di ricerca nel campo della prevenzione e della diagnosi precoce, della formazione, dell'educazione ed economia sanitaria.

<sup>11</sup> Dei tre componenti del Collegio dei revisori uno è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, uno dal Ministero della salute e uno è eletto dal Consiglio direttivo nazionale.

<sup>12</sup> Dei tre membri del Collegio dei probiviri uno è nominato dal Consiglio direttivo nazionale e gli altri due dai presidenti delle Sezioni provinciali in occasione del rinnovo dei componenti elettivi del Consiglio direttivo nazionale.

<sup>13</sup> Dei tre membri dei Comitati Regionali, istituiti in ogni regione, uno è designato dal Consiglio direttivo nazionale, uno dall'assessore regionale alla sanità e uno dalle Sezioni provinciali. Formalmente sono nominati dal Presidente Nazionale della LILT.

<sup>14</sup> L'importo del gettone di presenza è stabilito con decreto del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 11 dello Statuto).

<sup>15</sup> Il rimborso delle spese a tutti i titolari degli organi è a piè di lista.



d) Comitato scientifico: rimborso spese;

e) Collegio dei revisori dei conti: Presidente: indennità di carica annuale € 1.631 e gettone di presenza € 18,41. Componenti: indennità di carica annuale € 2.175 per i due componenti e gettone di presenza € 18,41.

**Tabella n. 1 – Compensi ai titolari degli organi**

(in euro)

	<b>2001</b>	<b>2002</b>	<b>2003</b>	<b>2004</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
	200.017	181.532	226.116	223.264	242.643	282.471	255.834	245.542
Variazione %		<b>-9,2</b>	<b>24,6</b>	<b>-1,3</b>	<b>8,7</b>	<b>16,4</b>	<b>-9,4</b>	<b>-4,0</b>

Nell'esercizio 2007 ai compensi attribuiti al Presidente e al Collegio dei revisori è stata applicata la riduzione del 10% prevista dall'art. 1, comma 58 della legge finanziaria per il 2006.

### 3. Personale

Il vertice amministrativo della LILT è rappresentato da un direttore generale nominato dal Consiglio direttivo nazionale su proposta del Presidente. L'attuale direttore generale ha un contratto di tre anni rinnovabile.

**Tabella n. 2 – Compensi al direttore generale**

(in euro)

ANNO	RETRIBUZIONE TABELLARE	INDENNITA' DI POSIZIONE	RETRIBUZIONE DI RISULTATO	TOTALE
2001	45.360	60.000	-	<b>105.360</b>
2002	40.933	69.617	-	<b>110.550</b>
2003	49.368	65.521	-	<b>114.889</b>
2004	46.259	78.750	-	<b>125.009</b>
2005	46.259	78.750	-	<b>125.009</b>
2006	47.381	86.020	11.020	<b>144.421</b>
2007	47.381	108.633	11.020	<b>167.034</b>
2008	46.272	105.733	11.020	<b>163.025</b>

Dai dati esposti nella tab. n. 2 emerge che dall'esercizio 2001 al 2008 il totale dei compensi attribuiti al direttore generale passa da € 105.360 a € 163.025, evidenziando un incremento pari al 54,7%.

Il rapporto di lavoro del personale della Lega è regolato dal C.C.N.L. del comparto enti pubblici non economici<sup>16</sup>, mentre il rapporto di lavoro del personale delle Sezioni provinciali ha natura privatistica<sup>17</sup>.

La seguente tabella espone per il 2008 la pianta organica, il personale in servizio e la ripartizione nelle posizioni economiche.

<sup>16</sup> C.C.N.L. 14/3/2001 per il biennio economico 2000/2001; C.C.N.L. 9/10/2003 per il biennio economico 2002/2003; C.C.N.L. 8/5/2006 per il biennio economico 2004/2005; C.C.N.L. 18/10/2007 per il biennio economico 2006/2007; C.C.N.L. 18/2/2009 per il biennio economico 2008/2009.

<sup>17</sup> Come è stato già evidenziato si ricorda che le Sezioni provinciali hanno natura privata e possono assumere connotazione giuridica diversa l'una dall'altra (associazione riconosciuta, associazione non riconosciuta, *onlus*, associazione di promozione sociale).

**Tabella n. 3 – Pianta organica e personale in servizio a tempo indeterminato**

Qualifica	2008	
	P.O	T.I.
Altri professionisti liv. I diff.	1	1
Pos. Ec. C4	1	1
Pos. Ec. C1	2	1
Pos. Ec. B3	3	3
Pos. Ec. B2	2	2
Pos. Ec. B1	2	0
Pos. Ec. A2	1	1
Pos. Ec. A1	1	0
<b>Totale</b>	<b>13</b>	<b>9</b>

Dal 2001 al 2008 alla pianta organica non sono state apportate modificazioni<sup>18</sup>, mentre è diminuito il personale in servizio a seguito del collocamento a riposo di due unità. In particolare, si rileva che sino al 2005 hanno prestato servizio 11 unità, diminuite a 10 nel 2006 e nel 2007 e a 9 nel 2008.

<sup>18</sup> L'art. 15 dello Statuto prevede, previa rideterminazione della pianta organica, la possibilità di istituire un ufficio dirigenziale di seconda fascia. In attuazione di tale disposizione la Lega ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero della salute la rideterminazione della pianta organica e l'istituzione della nuova posizione dirigenziale. A tutt'oggi tale richiesta non è stata accolta per mancanza della copertura finanziaria.

Tabella n. 4 – Spesa per il personale\*

(in euro)

	2001	2002	Var %	2003	Var %	2004	Var %	2005	Var %	2006	Var %	2007	Var %	2008	Var %
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	233.852	239.243	2,3	261.625	9,4	263.478	0,7	304.300	15,5	278.203	-8,6	273.160	-1,8	286.104	4,7
Compensi incentivanti la produttività'	128.288	141.000	9,9	175.337	24,4	193.335	10,3	197.813	2,3	256.255	29,5	266.586	4,0	266.958	0,1
Altre indennità	9.318	8.629	-7,4	9.959	15,4	10.010	0,5	10.070	0,6	0	-100,0	0		0	
Indennità e rimborso missioni interno	4.222	7.161	69,6	8.829	23,3	6.127	30,6	5.334	-12,9	4.358	-18,3	10.330	137,0	10.206	-1,2
Indennità e rimborso missioni estero	2.003	5.112	155,2	2.948	-42,3	3.283	11,4	1.749	-46,7	0	-100,0	0		1.634	
Oneri previdenziali ed assistenziali	101.363	140.410	38,5	134.209	-4,4	148.296	10,5	147.942	-0,2	175.190	18,4	181.221	3,4	175.129	-3,4
Altri oneri speciali a carico della Sede	0	0		0		0		0		8.622		16.669	93,3	11.249	-32,5
Corsi per il personale	0	820		0	100,0	4.324		1.248	-71,1	0	-100,0	0		14.768	
<b>TOTALE</b>	<b>479.046</b>	<b>542.375</b>	<b>13,2</b>	<b>592.907</b>	<b>9,3</b>	<b>628.853</b>	<b>6,1</b>	<b>668.456</b>	<b>6,3</b>	<b>722.628</b>	<b>8,1</b>	<b>**747.966</b>	<b>3,5</b>	<b>**766.048</b>	<b>2,4</b>
<b>Incidenza della spesa personale sulla spesa corrente</b>	<b>8,6</b>	<b>9,4</b>		<b>10,0</b>		<b>11,0</b>		<b>10,5</b>		<b>12,1</b>		<b>11,3</b>		<b>7,3</b>	

\* La spesa riportata in tabella è comprensiva dei compensi attribuiti al direttore generale.

\*\* Il totale riportato per gli esercizi 2007 e 2008, a differenza di quello riportato nella tab. n. 12, non comprende la spesa del personale a tempo determinato.

La spesa complessiva del personale che nel 2001 era di 479.046 euro nel 2008 ha raggiunto l'ammontare di 766.048 euro, evidenziando un continuo incremento, il cui picco si registra nel 2002 e nel 2003 (rispettivamente del 13,2% e del 9,3%). Negli esercizi 2004 e 2005 presenta una crescita intorno al 6%, nel 2006 di poco superiore all'8%, nel 2007 del 3,5% e nel 2008 del 2,4%.

Il progressivo incremento di tale spesa è attribuibile soprattutto alla crescita delle competenze accessorie corrisposte al direttore generale, le quali, nel periodo preso in considerazione, sono quasi raddoppiate (da € 60.000 a € 116.753), ai benefici derivanti dal rinnovo dei contratti e dai passaggi all'interno delle categorie e all'incremento delle seguenti voci: "indennità e rimborso missioni nazionali e internazionali", "compensi incentivanti", "oneri previdenziali ed assistenziali".

Tra il 2001 e il 2007 l'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente oscilla tra l'8% e il 12%.